



Monastero di San Leonardo al Palco

RASSEGNA STAMPA

● **LE ATTIVITÀ** Nel 2021 sono 278 le donne seguite e ben 66 i bambini nati grazie a questo servizio

Il Cav rincuora le mamme: «Noi ci siamo, sempre»

Sono state 278 le donne seguite nel 2021 dal Centro di Aiuto alla Vita di Prato, 66 i bambini nati grazie al sostegno del Centro, 258 in totale i bimbi aiutati. Sono solo alcuni dei dati relativi all'attività svolta nell'anno da poco terminato dal Cav. Il Centro, lo ricordiamo, è nato a in città nel 1977 per volontà dell'allora vescovo di Prato monsignor Pietro Fiordelli con l'obiettivo di difendere la vita nascente, dare un aiuto a tutte quelle donne che vivono una gravidanza difficile e fornire un sostegno alle giovani madri prive di mezzi. Il bilancio del 2021 è stato presentato in occasione della 44esima Giornata Nazionale per la Vita, che viene celebrata ogni anno la prima domenica di febbraio, e che quest'anno ha come tema «Custodire ogni vita». In occasione della festa (nel box il dettaglio degli appuntamenti, ndr), Tv Prato sta mandando in onda alcuni spot sul Cav, per far conoscere meglio la realtà e i servizi offerti. Spot che sono visibili anche sulla pagina Facebook del Centro. «Il 2021 è stato un anno difficile a causa dell'emergenza sanitaria in corso - sottolinea la presidente Giovanna Becherucci -, ma noi ci siamo sempre state. Abbiamo cercato di non trascurare e non far mai mancare niente a nessuno. Abbiamo fatto oltre 1700 incontri, tanti colloqui telefonici, ma anche di persona, ovviamente nel rispetto delle normative anti contagio. Siamo riusciti a mantenere i contatti con tutte coloro che si sono rivolte a noi, fornendo loro l'aiuto, sia materiale che psicologico, di accompagnamento e di sostegno, di cui avevano bisogno. Ciò che magari è venuto a mancare, a causa della pandemia, è l'affetto fisico, qualcuna in certi momenti avrebbe avuto bisogno di un abbraccio, una carezza». Guardando ai dati, nel 2021 il Centro ha aiutato 278 donne: di queste 77 gestanti si sono presentate nel 2021, 11 invece le gestanti per le quali l'assistenza è iniziata nel 2020; 55 le mamme con figli già nati che si sono presentate nell'anno da poco terminato; 135 le mamme da tempo seguite dal Cav e per le quali è proseguita l'assistenza nel 2021. 66 i bambini nati nel 2021, 55 i piccoli già nati le cui mamme



LA GIORNATA PER LA VITA

Veglia al Soccorso e messa in duomo

Prato celebra la 44esima Giornata Nazionale per la Vita, che ricorre quest'anno il 6 febbraio. Il vicariato Prato sud-est, in collaborazione con il Centro di Aiuto alla Vita di Prato, ha promosso per mercoledì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, una veglia di preghiera presieduta dal vescovo Giovanni Nerbini e la benedizione di Gesù bambino alla città. L'appuntamento è alle ore 21 alla parrocchia di Santa Maria del Soccorso. Sabato 5 febbraio alle ore 18 in Cattedrale è in programma la celebrazione della messa animata dal Centro di Aiuto alla Vita e dal Movimento per la Vita, con benedizione e preghiera per le mamme in attesa. La messa sarà trasmessa in diretta su Tv Prato (canale 74 del digitale terrestre o in streaming su www.tvprato.it). A causa della pandemia, infine, anche quest'anno non potranno essere vendute le piantine in cambio di un'offerta, ma tutti nel fine settimana potranno aiutare le mamme in difficoltà lasciando un'offerta nella scatola che si trova all'uscita delle chiese.

si sono presentate al Cav nel 2021, 137 i bimbi nati negli anni precedenti, per un totale di 258 bambini assistiti dai volontari del Centro. Il Cav ha offerto poi servizi di accompagnamento in istituzioni pubbliche; baby sitting sia a domicilio delle volontarie che presso Casa Aurora; assistenza sociale e sostegno morale; assistenza legale e psicologica. 1752 gli incontri,

oltre alle telefonate, per colloqui presso la sede del Cav, richieste di aiuti economici, erogazioni di prodotti farmaceutici, ma anche delle tessere neonato da utilizzare all'Emporio della Solidarietà. 29mila i beni consegnati, tra indumenti e articoli per neonati e la prima infanzia. Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'aiuto di 53 volontari. Fondamentale è poi il ruolo di

Casa Aurora, un luogo di accoglienza, gratuita e temporanea, per madri con figli o donne in gravidanza che si trovano in difficoltà per

manca di un alloggio. Nel 2021 sono state accolte 6 donne, tra gestanti e mamme, provenienti principalmente dalla Nigeria, Marocco, Italia e Perù, e 9 minori. Casa Aurora fornisce in particolare servizi di

accompagnamento presso enti pubblici, attività di baby sitting, sostegno psicologico e morale e, nel periodo estivo, insegnamento della lingua italiana. Il Cav di Prato, lo ricordiamo, è il più longevo d'Italia dopo quello di Firenze. «È necessario avvicinare più donne incerte. Invito coloro che sono a conoscenza di persone in difficoltà a contattarci e indirizzarle al Centro. Il nostro telefono (0574-448932) è sempre attivo, 24 ore su 24», conclude Becherucci, ribadendo che «Noi ci siamo, sempre».

Arianna Di Rubba



● **A VILLA DEL PALCO UN'OPPORTUNITÀ DI SOSTEGNO PER PAZIENTI ONCOLOGICI E NON SOLO**

La «Casa del grano» si apre a malati e familiari

Rafforzare le proprie risorse personali legate alla dimensione corporea, psichica e spirituale. È questo l'obiettivo del progetto «La Casa del Grano» che, dal mese di febbraio, ripartirà con tre incontri residenziali a Villa del Palco rivolti a tutti coloro che stanno affrontando una malattia oncologica o degenerativa e ai loro familiari. Il progetto, ideato dall'associazione TuttoVita, ha come scopo quello di integrare le preziose cure che le persone malate ricevono dal Sistema Sanitario con percorsi che mirano a rafforzare le risorse personali legate alla dimensione corporea, psichica e spirituale. Nel corso del 2022, nell'ambito del progetto, per il momento sono previsti tre fine settimana in presenza: 3-6 febbraio, 7-10 aprile e 16-19 giugno. Quello de «La Casa del Grano» è un programma a trecentosessanta gradi ideato e coordinato da diverse figure professionali in continuo dialogo e confronto tra loro: Chiara Simoncini, medico chirurgo e omeopata, Annagiulia Ghinassi, psicoterapeuta, e Patrizia Liva, tanatologa e assistente spirituale. «Una malattia oncologica,



degenerativa o qualsiasi altra sofferenza - spiegano Ghinassi e Liva - porta con sé inevitabilmente dei cambiamenti radicali che vanno a toccare la persona nella sua interezza. Alcune trasformazioni dovranno essere accettate, altre potranno essere mitigate e altre ancora potranno divenire punti di forza aumentando la capacità di resilienza del

soggetto».

La «Casa del Grano» si offre di accompagnare le persone tramite esercizi guidati di rilassamento e respirazione per riprendere contatto con il proprio corpo, affrontare la paura, gestire le emozioni e ritrovare serenità. Durante le giornate saranno anche approfondite pratiche che appartengono alla tradizione dello yoga. Una volta ultimati i lavori del Borgo TuttoVita, che trasformeranno l'antico paese di Mezzana, situato nel comune di Cantagallo, in un luogo di accoglienza, dialogo, accompagnamento ed ecologia spirituale, la Casa del Grano, oltre ad essere un progetto, diventerà anche una vera e propria struttura residenziale. Al suo interno verranno ospitati malati affetti da patologie considerate inguaribili nelle diverse fasi della malattia e i loro familiari, anche dopo l'eventuale morte della persona cara. Per richiedere maggiori informazioni o per prenotare: studituttovita@tuttovita.it; 347.1474262 (dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13). Maggiori dettagli sul sito www.tuttovita.it.

L'OPPORTUNITÀ



Un corso online per gestire l'Alzheimer

Prende il via il 31 gennaio la quarta edizione del Corso pratico per familiari e assistenti domiciliari di malati di Alzheimer organizzato dai Lions della 3^a Circonscrizione. A segnalare questa opportunità è l'Unitalsi. Si tratta di un ciclo di incontri serali, online e gratuiti, in programma fino al 14 febbraio. Conduce Giorgio Soffiantini, familiare di un malato di Alzheimer. Il primo incontro è su «La malattia di Alzheimer» a cura del neurologo Giuseppe Gambina. Il 3 febbraio, Paola Benetti, educatrice, parlerà de «I dodici passi per un approccio corretto alla persona affetta da demenza». Il 7 febbraio la psicologa, psicoterapeuta e consulente Afma Stefania Amato tiene un incontro su «Avere cura di chi si prende cura: psicoeducazione e incontri di sostegno psicologico rivolti a caregiver di persone con demenza». Segue il 10 febbraio una lezione su «La stimolazione cognitiva e psicomotoria nei diversi stadi di gravità della demenza» a cura dell'educatrice Georgeta Stefanescu. L'ultimo appuntamento è il 14 febbraio e sarà dedicato al manuale «È ancora lui! È ancora lei!», una guida per un approccio positivo alla malattia di Alzheimer e alle altre demenze, relatori Giuseppe Gambina e Giorgio Soffiantini. Gli incontri iniziano alle ore 20,45 e si svolgono su Zoom. Info: soffiant@libero.it.

Disservizi postali: ennesima segnalazione di una cittadina

Ancora denunce di disservizi postali da parte dei cittadini. Questa volta la segnalazione arriva da via Cilento, nella zona di Chiesanuova. La signora Mirella Rossi lamenta di non ricevere posta da una quindicina di giorni: mancano all'appello bollette e tasse da pagare, scadute o prossime alla scadenza. La signora Rossi, 77 anni, specifica che anche altre due inquiline dello stesso palazzo, una delle quali ha 93 anni, non hanno ricevuto posta per lo stesso periodo di tempo. Quanto ai portalettere, continua, non si vedono in via Cilento da molto tempo. Una conoscente residente nella vicina via Isarco, aggiunge la signora Rossi, non ha ricevuto posta per molti giorni: è riuscita a sbloccare la situazione soltanto recandosi all'Ufficio postale di Via Martini, dove un impiegato le ha consegnato due lettere personalmente. Altre tre lettere le sono arrivate la sera stessa a casa. La segnalazione di Mirella Rossi si aggiunge a varie altre, tra cui quelle di Liberio Colzi e della vicina di casa Fernanda, che martedì 11 gennaio hanno ricevuto tre mesi di posta in un giorno.